



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA

24.05.2007

Corso Vice Sovrintendenti

Nel pomeriggio di ieri si è tenuta presso il DAP la riunione della Commissione ex art. 22, 3° comma, DPR 395/95 (Formazione), per l'analisi ed il conseguente parere di competenza sul progetto formativo del Corso tecnico-professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria che interesserà i vincitori dei concorsi interni le cui procedure si sono concluse nelle settimane scorse.

Durante la riunione, presieduta dal Vice Capo del DAP dott. Emilio di Somma, si è proceduto ad un'attenta analisi e ad un'articolata discussione non solo sul progetto formativo all'ordine del giorno, ma anche su numerosi problemi che da anni attanagliano la formazione nell'ambito dell'Amministrazione penitenziaria, nonché su ricorrenti inadempienze della stessa Amministrazione che hanno prodotto e producono effetti gravissimi.

In particolare, il rappresentante UIL in seno alla Commissione, ha – per l'ennesima volta – stigmatizzato l'inadempienza del DAP rispetto all'impegno assunto in fase di sottoscrizione dell'Accordo Nazionale Quadro del 24 marzo 2004 e che prevedeva la stipula di un Accordo aggiuntivo, da raggiungersi entro i 30 giorni successivi, che integrasse lo stesso Accordo Nazionale Quadro, su tutti gli aspetti inerenti alla formazione.

In tale ambito, difatti, si sarebbero dovuti sciogliere, fra gli altri, importantissimi nodi, quali, ad esempio, quelli legati all'emanazione di un Regolamento delle Scuole, alla definizione di una sorta di "Albo" dei docenti, alle modalità di assegnazione e di eventuale rotazione del personale delle Scuole.

Tutte questioni rimaste, invece, indefinite e che si ripercuotono pesantemente ed inevitabilmente su ogni attività formativa.

Nel merito del progetto didattico proposto per il Corso che interesserà dal prossimo 11 giugno i futuri Vice Sovrintendenti, invece, la UIL ha evidenziato l'assoluta anomalia, già peraltro sperimentata in passato, di un percorso formativo che inizierà per metà degli allievi con la prima fase di tirocinio sul posto di lavoro (*on the job*).

Ciò, difatti, se da un lato appare inevitabile atteso il numero dei partecipanti e la capacità ricettiva delle Scuole (l'alternativa sarebbe stata il rinviare *sine die* l'inizio del Corso), è comunque ascrivibile ad un'ulteriore – gravissima – inadempienza dell'Amministrazione.

Il numero così elevato di partecipanti al Corso (oltre 1000), infatti, si è ottenuto poiché, nonostante i reiterati e formali solleciti prodotti negli anni dalla UILPA Penitenziari, il DAP non abbia bandito i concorsi annualmente, come previsto dalla norma, ma a distanza di ben sei anni dal precedente.

Il nostro rappresentante ha quindi esortato fortemente il DAP affinché ciò non si ripeta in futuro.

Ancora, ha rappresentato l'esigenza di non imporre, a quanti non la richiedessero, la fruizione del congedo ordinario durante la sospensione delle attività didattiche che si effettuerà, com'era già noto, dal 13 al 25 agosto. A tal proposito, la UIL, ha anche chiesto che venga compiutamente verificata la possibilità di concedere ai corsisti, in detto periodo, considerati i particolari motivi, il congedo straordinario.

Ulteriormente, il rappresentante UIL ha richiesto di rivedere cospicuamente il progetto nella parte riguardante l'addestramento pratico all'uso delle armi.

L'ipotesi presentata, difatti, prevede lo sparo di caricatori dotati di sole cinque cartucce, con la pistola *mod. 92/FS – SB*, e di 10 cartucce, con la pistola mitragliatrice *mod. PM 12/S* (in quest'ultimo caso non è stato previsto nemmeno il tiro a "raffica").



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Successivamente, attesa l'impossibilità di prevedere per gli esami di fine Corso una Commissione unica (non formata, cioè, da diverse Sotto-Commissioni) ed anche in considerazione delle lamentele pervenute a seguito degli ultimi corsi e correlate ad una presunta disparità di valutazione operata dalle Sotto-Commissioni delle diverse Scuole, la UIL ha proposto di realizzare Sotto-Commissioni formate da docenti e dirigenti provenienti anche da Scuole diverse. Ciò dovrebbe favorire la massima uniformità di giudizio ottenibile nelle date condizioni.

Sul piano prettamente organizzativo, il rappresentante UIL ha richiesto che vengano concretamente valutate e, laddove possibile, accolte eventuali istanze motivate tendenti ad ottenere il cambio della Scuola di assegnazione e/o del turno da effettuare, così come il cambio della sede per la formazione *on the job*.

Su questi aspetti l'Amministrazione si è dichiarata disponibile precisando, tuttavia, che il cambio dell'istituto penitenziario ove verrà effettuato il tirocinio, stanti le attuali restrizioni economiche, sarà possibile solo previa espressa rinuncia, degli eventuali interessati, al trattamento economico di missione di cui, a causa del cambio stesso, dovesse maturarsi il diritto.

Infine, la UIL ha chiesto lumi circa il numero ridotto di operatori che verranno avviati al Corso rispetto ai posti di cui ai bandi di concorso.

I rappresentanti dell'Amministrazione hanno spiegato che ciò deriva dalle rinunce pervenute da coloro che hanno partecipato al Concorso riservato agli Assistenti Capo e dal numero delle istanze complessivamente inferiore rispetto ai posti disponibili, nonché dall'impossibilità giuridica di colmare tali rinunce con gli idonei non vincitori del concorso riservato agli Agenti ed Assistenti con almeno quattro anni di anzianità.

A conclusione della riunione è stata concordata un'ulteriore riunione della Commissione nella seconda metà del mese di luglio per la verifica dell'andamento del Corso.